ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "E. Fermi"
Via E. Fermi 11 - 61037 MONDOLFO (PU)
Tel e Fax 0721957223 - cod.fisc. 90020720414
e-mail uffici: psic83200v@istruzione.it –
PEC: psic83200v@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.istitutocomprensivofermi.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012 e CM n°8 del 6/3/2013

Proposto dal G.L.I. nell'incontro del 03 Aprile 2023
Deliberato dal Collegio docenti in data 16.05 2023

Il nostro istituto si impegna ad applicare buone prassi educative – didattiche al fine di realizzare una scuola inclusiva, capace di valorizzare, dare spazio, realizzare sempre una didattica per rispondere ai bisogni educativi di ogni alunno.
La nostra scuola propone e mette in atto occasioni di formazione, aggiornamento e ricerca-azione per promuovere il piacere di sperimentare e scoprire.
La scuola inclusiva realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni valorizzando le diversità.
In questa prospettiva si è evidenziato il ruolo fondamentale, nel processo d'inclusione dell'alunno con bisogni educativi speciali, della costruzione di un'alleanza con le famiglie e le istituzioni educative del territorio.
La figura dell'insegnante di sostegno diventa risorsa per la scuola e per gli alunni, è contitolare della classe insieme agli altri docenti impegnati alla stesura e alla realizzazione del Progetto Educativo Didattico personalizzato (PEI – PDP).
Per realizzare una didattica inclusiva le strategie e le metodologie facilitano l'apprendimento collaborativo, favoriscono le attività a coppie, in piccolo gruppo e il tutoraggio, promuovono la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere" privilegiando l'apprendimento esperienziale e laboratoriale.
L'apprendimento cooperativo facilita il successo di tutti gli studenti e fa sì che ciascuno si senta competente.

Piano Annuale per l'Inclusione 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ minorati vista	1
➢ minorati udito	2
➢ Psicofisici	58
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	27
➢ ADHD/DOP	0
➢ Borderline cognitivo	0
➢ Altro	12
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	0
➢ Linguistico-culturale	18
➢ Disagio comportamentale/relazionale	0
➢ Altro	2
Totali	112
% su popolazione scolastica	10,94
N° PEI redatti dai GLHO a.s. 22.23	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria a.s. 22.23	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria a.s. 22.23	29

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	CANESTRARI CATERINA/MASCARUCCI BARBARA	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	CANESTRARI CATERINA/MAASCARUCCI BARBARA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	La scuola fa riferimento al servizio di Neuropsichiatria di Fano, Distretto Sanitario Mondolo, UMEE Fano, Asur Senigallia, Centro di riabilitazione Don	SI

	Gnocchi/Bignamini di Fano e Senigallia, Centro di Riabilitazione S. Stefano di Pesaro.	
Docenti tutor/mentor		**Si Mascarucci Barbara- Canestrari Caterina**
Altro:		**no**
Altro:		**no**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**si**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Nell'ambito della progettualità della commissione "Benessere e Disagio", vengono organizzati regolarmente degli incontri con la psicologa a cui l'istituto affida l'incarico. Gli incontri sono suddivisi per ordine di scuola. Incontro di formazione rivolto ai genitori, agli alunni e ai docenti sul tema dell'inclusione.
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si prevedono progetti che perseguono le progettualità d'istituto nelle quali si attiva il processo d'inclusione.
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**si**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi	Accordi di programma /	**Si**

sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Accordo di Programma Provinciale 2017**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI** **Le Funzioni Strumentali partecipano alle riunioni indette da tali organismi.**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Progetti a livello di reti di scuole	**NO**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Si** **Attività di tutoraggio lavoro a gruppi di livello cooperativo**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Tutte le classi dell'istituto lavorano realizzando percorsi di inclusione**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Si** **A seguito del Corso di Potenziamento della letto-scrittura gruppo operativo Dsa/Bes Primaria Secondaria- , nella scuola primaria è consuetudine somministrare il "Programma 8 settimane".**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Per alcuni alunni i docenti di classe hanno seguito percorsi di formazione specifica**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**x**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				**x**	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**x**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**x**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Ogni giorno la nostra scuola cerca di attuare buone prassi per creare "una scuola inclusiva", capace di valorizzare, dare spazio, costruire risorse, promuovere occasioni di formazione specifica per realizzare sempre una didattica capace di rispondere ai bisogni di ogni alunno.

Per sostenere questo si attua il seguente processo organizzativo:

- **TUTTI GLI INSEGNANTI** collaborano nella normalizzazione delle pratiche di didattica inclusiva

- **IL G.L.I.** coordina, sostiene la progettazione, favorisce la condivisione delle buone prassi di inclusione e verifica il grado d'inclusività della scuola. Le Funzioni strumentali G.L.I elaborano una proposta P.A.I. riferita a tutti gli alunni con B.E.S. e stilano le linee-guida relative alla redazione del P.E.I. e P.D.P.

- **I DOCENTI DI SOSTEGNO** partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il Consiglio di Classe/Team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive. Intervengono sul piccolo gruppo con metodologie specifiche in base ai bisogni degli studenti. Partecipano alla rilevazione degli alunni con B.E.S. stendono e applicano il Piano di Lavoro: P.E.I., P.D.P.

- **I CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI** progettano percorsi volti a favorire l'inclusione e a valorizzare la diversità, individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica. Rilevano alunni con B.E.S. di natura socio-economica e/o linguistica culturale e/o comportamentale/relazionale. Definiscono i bisogni degli alunni certificati con DSA. Progettano e condividono progetti personalizzati, individuano e propongono risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi. Stendono e applicano il Piano di lavoro :P.E.I. e P.D.P.. Collaborano con la famiglia e il territorio. Condividono il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente).

- **IL COLLEGIO DOCENTI** delibera, su proposta delle F.S. del G.L.I., il Piano Annuale Inclusione entro il mese di giugno. Esplica nel P.O.F. un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Chiarisce i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

ASPETTI DA POTENZIARE:

- **CTS FANO**: potenziare la cooperazione.
- **CTI SALTARA**: potenziare la cooperazione.
- **COLLABORAZIONE TRA DOCENTI**: favorire e potenziare il confronto sulle scelte didattiche e sulle eventuali problematicità emerse all'interno delle classi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Negli incontri della Commissione Inclusione e dei gruppi disciplinari, si è concretizzato un momento di confronto tra insegnanti per condividere e monitorare le metodologie-strategie didattiche utilizzate, al fine del miglioramento della propria didattica a favore di tutti gli alunni. Per il prossimo anno scolastico si intenderà proseguire questa modalità di confronto.

Formazione sul tema dell'inclusione: approcci metodologici e buone prassi Per uno sguardo inclusivo

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. I componenti del G.L.I raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e proporranno strategie di lavoro.

Il G.L.I. rileva la presenza dei B.E.S. nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di P.A.I. riferito agli alunni con bisogni educativi speciali al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni B.E.S. in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in scansioni temporali più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
I docenti hanno iniziato a predisporre i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libri di testo elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: sono contitolari i docenti di sostegno e gli insegnanti di classe, assistenti educatori.
Gli insegnanti di sostegno promuovono attività personalizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.
Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto.
Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:
- attività laboratoriali (*learning by doing*);
- attività per piccolo gruppi (*cooperative learning*);
- tutoring;
- *peer education*.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS Gandiglio per attività di informazione, formazione e supporto tecnologico;
Rapporto con il CTI di Saltara per attività di formazione;
Collaborazione con le Amministrazioni Comunali;
Collaborazione con il Centro diurno La Rosa Blu: si prevede per il prossimo anno scolastico l'attivazione di forme di collaborazione con il centro situato presso il comune di Mondolfo per alcune classi di scuola primaria e secondaria.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale *focus group* per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei P.D.P.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato il P.D.P. (il P. E. I. in caso di disabilità).

Per ogni soggetto si provvederà a costruire dunque un percorso caratterizzato da:

- osservazione descrittiva e focalizzata
- descrizione e profilo delle difficoltà e delle potenzialità
- progettazione nell'ottica di un percorso di crescita ("progetto di vita")
- metodologie e strategie educativo-didattiche
- misure dispensative
- strumenti compensativi
- modalità di verifica e valutazione

Valorizzazione delle risorse esistenti

Insegnanti formati su:

- D.S.A., B.E.S., disabilità e Intercultura;
- Esperto nell'uso delle nuove tecnologie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Referenti istituzionali del territorio: psicologi, assistenti sociali e alla comunicazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza/inclusione, così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità che si sviluppano dal mese di Gennaio fino al mese di Giugno, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola sperimentando l'ambiente "scuola" che frequenteranno l'anno successivo.
In particolare ogni anno vengono elaborati progetti di continuità:
- tra scuola dell'infanzia e primaria dello stesso territorio con momenti laboratoriali comuni;
- tra le classi V della primaria e le classi I della secondaria con un percorso condiviso all'interno delle classi.

Per tutti gli alunni diversamente abili, in procinto di passare da un ordine di scuola a quello successivo, sarà predisposta la partecipazione della Funzione strumentale all'ultimo incontro di verifica P.E.I..
Valutate quindi le disabilità e i Bisogni Educativi Speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.
Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".
L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

PREVISIONI DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI PER L'AS 2023-2024

ORDINE DI SCUOLA	N. ALUNNI DISABILI	N. ore RICHIESTE	N. docenti
INFANZIA	8	171	6+21h
PRIMARIA	28	464	21+2h
SECONDARIA I GRADO	25	388	21+10h

Tot 61